

7. Conclusioni

Come abbiamo visto, le tecnologie informatiche e di telecomunicazione hanno un ruolo cruciale nell'epoca del «neofordismo» (o postfordismo), contribuendo a differenziare ulteriormente i ritmi e le modalità dello sviluppo urbano. Non eliminando la frizione esercitata dalla distanza, queste tecnologie favoriscono infatti acuti processi di concentrazione geografica, in modo particolare in un numero selezionato di città globali.

In queste condizioni la globalizzazione della competizione è un processo tendenzialmente inevitabile, con la conseguenza che le relazioni internazionali tendono a svilupparsi indipendentemente dalle strutture gerarchiche dei sistemi urbani nazionali (l'integrazione globale, in altre parole, si contrappone alla disgregazione dei sistemi nazionali).

Nel quadro ora delineato, si affacciano nel contempo nuove opportunità di trasformazioni economiche, organizzative e politiche, che mettono in discussione il «vecchio» modello fondato sui concetti di stabilità e di stagnazione. Dal punto di vista dell'impresa, la diffusione delle reti computerizzate, unitamente ai rapidi cambiamenti degli assetti proprietari e di controllo, contribuisce a ridisegnare la geografia dei flussi informatici. Le stesse strategie di esternalizzazione funzionale da parte della grande impresa accrescono le opportunità per le piccole imprese di occupare nicchie produttive, localizzate spesso in regioni tradizionalmente periferiche.